

III domenica di Avvento

DOMENICA 15 DICEMBRE

III settimana di Avvento - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Viviamo ogni anno
l'attesa antica,
sperando ogni anno
di nascere ancora,
di darti carne e sangue e voce,
che da ogni corpo
tu possa risplendere:
per contemplarti
negli occhi di un bimbo
e riscopriarti
nell'ultimo povero,
vederti pianger le lacrime nostre
oppur sorridere come nessuno.*

Salmo CF. SAL 144 (145)

Misericordioso e pietoso
è il Signore,
lento all'ira
e grande nell'amore.

Buono è il Signore
verso tutti,
la sua tenerezza
si espande
su tutte le creature.

Ti lodino, Signore,
tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,
per far conoscere

agli uomini
le tue imprese
e la splendida gloria
del tuo regno.

Il tuo regno
è un regno eterno,
il tuo dominio si estende
per tutte le generazioni.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo (*Lc 3,18*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti preghiamo, Signore!

- Per la tua chiesa santa, diffusa su tutta la terra: renda testimonianza con franchezza a Gesù Cristo e lo annunci a tutta l'umanità.
- Per tutti i poveri e gli ultimi, che attendono liberazione e salvezza: sia loro annunciata la buona notizia del vangelo e siano condivisi con loro i beni della terra.
- Per l'umanità tutta che invoca pace e giustizia: il tuo Spirito infonda nei cuori pensieri di pace e noi cristiani siamo pronti a mostrare il tuo volto misericordioso.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. FIL 4,4-5

Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto:
rallegratevi. Il Signore è vicino!

COLLETTA

Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, fonte di vita e di gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché, affrettandoci sulla via dei tuoi comandamenti, portiamo a tutti gli uomini il lieto annuncio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA Sof 3,14-17

Dal libro del profeta Sofonia

¹⁴Rallégrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!

¹⁵Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura.

¹⁶In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! ¹⁷Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE IS 12,2-6

Rit. Canta ed esulta,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

²Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

³Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.

⁴Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

⁶Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

Rit. Canta ed esulta,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

SECONDA LETTURA

FIL 4,4-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, ⁴siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. ⁵La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! ⁶Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

IS 61,1 (CIT. IN LC 4,18)

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 3,10-18

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ¹⁰le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». ¹¹Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

¹²Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». ¹³Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». ¹⁴Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

¹⁵Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, ¹⁶Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. ¹⁷Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

¹⁸Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

SULLE OFFERTE

Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A, oppure II o II/A pp. 322-323

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Is 35,4

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete!
Ecco il vostro Dio. Egli viene a salvarvi».

DOPO LA COMUNIONE

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina di questo sacramento ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne p. 335

PER LA RIFLESSIONE

Il vangelo del Battista

«Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo» (Lc 3,18). Giovanni il Battista annuncia la stessa buona notizia di Gesù. Tutto il Nuovo Testamento è attraversato dall'annuncio della buona notizia, il regno di Dio che si è fatto vicinissimo in Gesù di Nazaret. Oggi il Vangelo di Luca ci presenta il Battista che annuncia al popolo Gesù, quale buona notizia: è lui il Messia, l'unto del Signore, venuto a portare la salvezza di Dio.

«Tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo» (Lc 3,15). Quando Giovanni si accorge che questo interrogativo abita nel cuore del popolo, risponde subito in verità di non essere il Messia. Giovanni non cerca riconoscimenti o consenso popolare, ma resta fedele alla sua missione: preparare una via al Signore. Giovanni presenta al popolo Gesù, sul quale scende lo Spirito di Dio e che battezerà non nell'acqua, ma nel fuoco dello Spirito, e quando l'incontro del popolo con il Messia è avvenuto, Giovanni con umiltà e nel silenzio si mette in ombra, si eclissa, perché Gesù il Cristo cresca e appaia nella luce. Che cosa predicava Giovanni al popolo? «Un battesimo di conversione per il perdono dei peccati» (Lc 3,3). Ora capiamo che questa conversione era la preparazione necessaria per il riconoscimento di Gesù quale Messia salvatore, in vista dell'incontro personale con lui.

Luca dà grande rilievo alla predicazione del Battista ed è l'unico tra gli evangelisti a trasmetterci le parole che proferiva davanti al popolo. Giovanni non chiede sacrifici e olocausti, non impone l'osservanza dei calendari liturgici o di fare veglie e digiuni, ma esige una conversione concreta, un cambiamento dello stile di vita, una pratica di giustizia. Occorre cambiare le parole che si dicono, i pensieri del cuore, le azioni delle nostre mani. Il tenore così concreto della predicazione di Giovanni è sottolineato stilisticamente dal dialogo tra lui e il popolo, che per tre volte ripete la stessa domanda: «Che cosa dobbiamo fare?» (Lc 3,10.12.14). La risposta è semplice: vestite chi è nudo, date da mangiare a chi è affamato, non siate prepotenti per il ruolo che avete, non sfruttate gli altri, spezzate ogni aggressività e prevaricazione, ogni menzogna e abuso. La conversione si gioca sulla nostra capacità di condividere le cose più essenziali: i vestiti, il cibo, la casa. Spesso noi cristiani ci preoccupiamo di rispettare le leggi religiose e i precetti, quando il vangelo invece ci chiede altro: di condividere ciò che abbiamo, ciò che è nostro, di far parte dei nostri beni a chi è nel bisogno. Agli esattori delle tasse Giovanni il Battista non chiede di abbandonare la professione, anche se a quel tempo significava collaborare con il potere romano che occupava la terra di Israele. Giovanni il Battista non chiede cose straordinarie. Chiede una cosa semplice, accessibile a tutti: l'onestà nel lavoro. Giovanni il Battista domanda giustizia, chiede di vivere le relazioni con gli altri e con i più indifesi nella mitezza.

Signore Dio, Giovanni il Battista tuo servo ha predicato una conversione che si manifesti in un mutamento del vivere quotidiano, che cambi i rapporti interpersonali e si realizzi in una vita segnata dalla condivisione, dalla giustizia, dalla mitezza. Donaci di vivere il tempo di Avvento convertendo a te la nostra mente e rinnovando la nostra umanità secondo la tua parola.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

III domenica di Avvento.

Ortodossi e greco-cattolici

Eleuterio, vescovo e martire (II sec.); Ioannichio di Devié, anacoreta (1430) (chiesa serba).

Copti ed etiopici

Abramo il Siro, patriarca di Alessandria (978).

Luterani

Gerhard Uhlohn, teologo (1901).